

Bonifati

Tartarughe, progetto del Wwf sul litorale

Alessia Antonucci

BONIFATI

«La recente strage delle piccole Caretta sulla spiaggia di "Zaccarella" a Cittadella del Capo non può essere affrontata fatalisticamente se soltanto il 10% delle tartarughine è riuscita a raggiungere il mare e il resto ha costituito preda dei gabbiani o delle oggettive trappole dell'arenile profondamente antropizzato».

È quanto dichiara il Wwf Calabria Citra. Giorni fa, l'evolversi di una schiusa anomala (il nido non è stato ritrovato) in un'area dove sorge un lido balneare è stata seguita da volontari, dalle biologhe marine Jasmine De Marco e Nicoletta

Boldrini e dal responsabile della sede del Tirreno, Massimo Converso.

A coadiuvare il tutto il delegato regionale Angelo Calzone. Inutili i sei carotaggi: toccherà attendere le prossime schiuse di settembre. C'è la convinzione degli ambientalisti che quanto accaduto poteva essere evitato. Da qui l'ipotesi d'un progetto tra Wwf e la Regione Calabria sia per questo tratto che per gli altri litorali calabresi.

«L'idea», dicono, «è di non procedere con la pulizia della spiaggia tramite ruspe, ma avviare un progetto su tutte le spiagge calabresi, affidandone la manutenzione, con fondi regionali e europei, al personale qualificato che salvaguardi queste coste e siti preziosi per i nidi di Caretta».